



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Vicenza, data del protocollo

PREMESSO CHE:

- Nell'area di Campo Marzo a Vicenza e zone immediatamente contermini è stata più volte segnalata la presenza di persone dedite a comportamenti illegali, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, o tali da destare forti turbative all'ordinario svolgimento della vita civile;
- La presenza di tali assembramenti assume una significativa rilevanza per la particolarità del contesto in esame caratterizzato da un forte e continuo flusso di persone in transito da e verso il centro cittadino, attesa la prossimità di Campo Marzo con la locale Stazione Ferroviaria e con quella degli autobus e corriere, tutti contesti pienamente integrati con il tessuto urbano ed il centro cittadino;
- Nelle fasce orarie coerenti con i flussi della popolazione scolastica, la presenza di soggetti dediti allo spaccio di stupefacenti costituisce elemento di particolare ed ulteriore criticità per tutti i profili di prevenzione dell'uso di sostanze di tale genere ad opera della popolazione giovanile, tra cui molti ragazzi minorenni che fanno uso dei mezzi pubblici per raggiungere le sedi scolastiche vicentine;
- In area prossima a Campo Marzo gravitano due dei principali istituti tecnici commerciali cittadini, l'Itc Fusinieri e l'Itc Piovene, con oltre 1500 studenti, dove la problematica dello spaccio è presente e richiede interventi mirati tanto che il Comune di Vicenza ha ottenuto per il corrente anno scolastico uno specifico finanziamento di euro 46.628,74 a carico del Fondo per la sicurezza urbana del Ministero dell'Interno, per la realizzazione di misure finalizzate alla prevenzione ed al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici;
- Nel territorio vicentino il problema dello spaccio e dell'assunzione di sostanze stupefacenti da parte di fasce di popolazione in età sempre più precoce è particolarmente presente considerato che nel corso del 2018, su 660 persone fermate dalle Forze di Polizia, il 66,5% erano giovani tra i 14 ed i 25 anni di età;
- Oltre a ciò la presenza di persone dedite a comportamenti illegali determina una sottrazione dell'area di Campo Marzo al tradizionale svolgimento in tale area verde di attività di socializzazione che attraggono la frequentazione di minori e delle loro famiglie oltre al fatto che l'area è altresì oggetto di importanti flussi di transito di turisti in visita alla città;
- La tematica relativa alle condizioni di sicurezza nell'area di Campo Marzo, comprensiva della zona della stazione ferroviaria, di quella delle corriere e le viabilità immediatamente contermini è stata più volte esaminata in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Sicurezza Pubblica, anche in conseguenza di esposti dei residenti esasperati dalla continua presenza dei soggetti di cui si discute;

- Nel contesto del predetto CPOSP sono state assunte in più circostanze specifiche determinazioni volte ad incrementare i servizi e la presenza delle Forze dell'Ordine al fine di contrastare il constatato radicamento nel contesto in esame di fenomenologie di illegalità e di degrado della convivenza civile, anche a mezzo di straordinarie operazioni di controllo e contrasto;
- La problematica in esame è alla costante attenzione dei mezzi di informazione e determina una situazione di allarme nell'opinione pubblica che avverte e percepisce una sostanziale sottrazione dell'area di cui si discute ad una tranquilla e pacifica fruizione da parte della popolazione;
- La pressione esercitata dalla costante e capillare opera di prevenzione, realizzata attraverso continui servizi di controllo effettuati dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza nonché dalle pattuglie dell'Esercito Italiano impegnate, a partire dal mese di ottobre 2017 nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", a sorvegliare specifiche zone cittadine all'uopo individuate, ha permesso di raggiungere risultati positivi sul fronte dell'incremento della sicurezza;
- Nella seduta di CPOSP del 2 ottobre 2019, in particolare, si è potuto dare atto, anche alla luce della rilevante entità di servizi svolti dal punto di vista della sicurezza urbana pure ad opera della Polizia Locale di Vicenza, che si registra nell'area una significativa presenza di attività di vigilanza ad opera di tutte le forze pubbliche impegnate;
- Che da tali ultimi riscontri risulta che mediamente nell'area di cui si discute sono state realizzate circa un migliaio di identificazioni mensili nei primi nove mesi dell'anno;
- Che nonostante ciò, e nonostante i cospicui sequestri di sostanze stupefacenti ed arresti si deve registrare allo stato che la più parte dei soggetti fatti oggetto di attività da parte delle Forze di Polizia continua a tornare nell'area per il compimento di attività illegali ed in particolar modo lo spaccio di sostanze stupefacenti;
- Anche a riprova di quanto precede, ossia la continua presenza di spacciatori nella zona di Campo Marzo nonostante l'assidua attività di prevenzione e contrasto, nella serata del 9 ottobre scorso, stando ad un filmato trasmesso nei giorni successivi ad opera di un tg satirico denominato "Striscia la Notizia", si sarebbe verificata un'aggressione di un inviato di Canale 5 ad opera di presunti spacciatori infastiditi dalla circostanza che l'operatore televisivo in parola avrebbe visibilmente cominciato a filmare, in sella ad una bicicletta, persone a Campo Marzo in possesso di sostanze stupefacenti ovvero nell'atto di farne uso;



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

- L'elevata perdurante presenza all'interno di Campo Marzo e nei pressi della Stazione Ferroviaria e delle Corriere e relative viabilità adiacenti, di soggetti già segnalati, denunciati e/o arrestati dalle Forze di Polizia è di per sé avvertita come fattore di rischio e di pericolo anche in quanto non risolvibile attraverso gli ordinari strumenti sanzionatori previsti dalla normativa di contrasto allo "spaccio su strada" di sostanze stupefacenti;

CONSIDERATO CHE:

- Le disposizioni previste dal d.l. n. 14/2017 convertito in l. n. 48/2017 recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza urbana" prevedono all'art. 9 la possibilità di sottoporre a particolare tutela particolari contesti urbani compresi nelle tipologie indicate dalla norma, tra i quali le aree adibite a verde pubblico, individuati con regolamento comunale;
- Le modalità della particolare tutela implicano la possibilità di disporre l'allontanamento di chiunque "ponga in essere condotte che impediscano l'accessibilità e la fruizione" delle aree individuate;
- E' in fase di elaborazione l'apposito regolamento comunale previsto dal già citato art. 9 d.l. n.14/2017 convertito in l. n. 48/2017;
- Il quadro normativo in materia di sicurezza urbana delineato con D.L. n. 14/2017 convertito in l. n. 48/2017 è stato ulteriormente implementato con d.l. 113/2018 convertito in legge n. 132/2018;
- Con Direttiva del Ministro dell'Interno del 20 novembre 2018 e con Circolare del Capo della Polizia del 30 novembre 2018 sono state date indicazioni tese a promuovere un forte impulso all'attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti quale aspetto essenziale nella configurazione del "sistema sicurezza" nel Paese;
- Con ulteriore atto del 17 aprile 2019, il Ministro dell'Interno ha adottato una direttiva operativa afferente il tema della sicurezza urbana con particolare riguardo agli strumenti ordinari e straordinari utilizzabili nei territori, alla luce della normativa di comparto esistente e degli indirizzi interpretativi via via assunti in merito dal Ministero dell'Interno;
- Per ciò che specificamente attiene al tema degli strumenti di sistematico disturbo di talune tipologie delittuose che destano nella popolazione un crescente allarme sociale, il Ministro dell'Interno, nel contesto delle predetta direttiva dell'aprile scorso postula, anche in vista del consolidamento dei risultati già raggiunti, il ricorso a poteri di ordinanza *extra ordinem* "funzionali a potenziare l'azione di contrasto al radicamento di fenomenologie di illegalità e degrado che attentano alla piena e civile fruibilità di specifici contesti cittadini".



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

- Si rileva l'assoluta necessità di restituire l'area di Campo Marzo, della Stazione Ferroviaria e di quella delle corriere oltre che le relative viabilità contermini alla fruizione della popolazione, rappresentata anche in parte significativa da popolazione scolastica e minori oltre che nuclei familiari;
- La particolarità del contesto urbano di cui si tratta appare incompatibile con lo stazionamento di assembramenti di persone dedite ad attività illegali o comunque tali da turbare l'ordinario svolgimento della convivenza civile;
- Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo della restituzione dell'area in esame ad un uso pubblico coerente con la sua vocazione e destinazione e' necessario dotare le forze di polizia e la polizia locale, impegnate in attività di prevenzione e contrasto delle fenomenologie di illegalità, di strumenti di natura straordinaria, a carattere temporaneo;

RITENUTA:

- pertanto la necessità provvedere in via d'urgenza all'adozione di opportune ed ineluttabili misure tese a restituire le aree sopra richiamate all'ordinaria fruizione da parte della popolazione nelle more dell'adozione ad opera del Comune di Vicenza di apposito regolamento di polizia locale, in atto in corso di elaborazione, che consenta le possibilità previste dall'art. 9 del D.L. n. 14/2017 come convertito con legge n. 48/2017;

SENTITO:

- il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nella seduta del 16 ottobre 2019 e sentito nella stessa seduta il Sindaco del Comune di Vicenza;

VISTI:

- l'art. 13 della legge 1 Aprile 1981 n. 121, recante Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nonché l'art. 2 del R.D. 18 Giugno 1931 n.773, recante approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

DISPONE

- Il divieto di stazionare nelle aree di Campo Marzo e delle adiacenti Stazione Ferroviaria e Stazione delle Corriere, come anche della viabilità immediatamente contermini consistente



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

nelle seguenti strade, ai soggetti che ne impediscano l'accessibilità e la fruizione con comportamenti incompatibili con la vocazione e la destinazione delle aree medesime:
Viale Verdi – Viale Eretenio – Viale Roma – Viale Venezia – Piazzale Bologna – Via Milano.

- Sarà considerato responsabile di tali comportamenti chiunque sia stato denunciato dalle forze di polizia per il compimento di attività illegali nelle aree in questione in materia di stupefacenti ai sensi degli artt. 73, 74 DPR 309/'90, in materia di reati contro la persona ai sensi degli artt. 581, 582, 588, 590 c.p. o in materia di danneggiamento di beni ai sensi dell'art. 635 c.p.. Sarà parimenti ritenuto responsabile di comportamenti incompatibili chiunque sia identificato in compagnia di uno dei soggetti destinatari delle denunce di cui al periodo precedente;

ORDINA

L'allontanamento dei trasgressori dalle aree sopra indicate;

AVVERTE

Le eventuali violazioni della presente ordinanza potranno rilevare anche sotto il profilo della configurazione di illeciti di natura penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. n. 773 del 18 Giugno 1931 e/o art. 650 del Codice Penale.

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Il contenuto della presente ordinanza avrà validità di tre mesi a decorrere dalla data della pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Vicenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Sig. Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del R.D. 18 Giugno 1931 n. 773, con le modalità previste dal DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, nelle forme e nei termini previsti dal D.L.vo 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero Ricorso Giurisdizionale al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Vicenza.



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Il Sig. Sindaco del Comune di Vicenza è incaricato di garantire la massima diffusione e conoscenza della presente ordinanza di cui tutte le Forze di Polizia e la Polizia Locale sono incaricate di assicurare scrupolosa osservanza.

Il Sig. Questore è incaricato di darne esecuzione, disponendo servizi coordinati di controllo ad opera di tutte le Forze di Polizia e con il concorso della Polizia Locale.

Il Prefetto
(Signorello)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Signorello", written over the typed name.